

I Comuni morosi dovranno restituire circa 4 milioni

Rifiuti, la Regione batte cassa Parte la riscossione coattiva

Non sono state pagate le tariffe per il conferimento

Francesco Ranieri

CATANZARO

Circa quattro milioni di euro di tariffa per il conferimento dei rifiuti non pagati e diciassette Comuni ai quali battere cassa. La Regione ha appena attivato la procedura di recupero coattivo delle somme che avrebbe dovuto incassare da parte degli enti municipali negli anni che vanno dal 2013 al 2016 per quanto riguarda proprio il corretto trattamento dei rifiuti urbani. In attesa che parta in via definitiva l'Ambito territoriale ottimale nelle rispettive province, l'amministrazione della Cittadella ha finora operato in sostituzione delle amministrazioni comunali assicurando il trattamento dei rifiuti urbani attraverso il loro conferimento negli appositi impianti tecnologici. Tutto questo ha ovviamente un costo, tanto che una legge regionale del 2013 (la n. 18) ha stabilito che le tariffe per il conferimento dei rifiuti urbani devono essere versate direttamente alla Regione.

Il problema è che non sempre tutto fila liscio e i Comuni, vuoi per le difficoltà economiche nelle quali spesso versano vuoi per le riscossioni "complesse" dei tributi, talvolta rimangono indietro coi pagamenti. Per questo la Regione ha ora attivato la procedura prevista di riscossione coattiva – dopo aver comunque contattato i vari municipi proponendo un piano di rientro o una compensazione, proposte rimaste senza risposta –, con la nomina di un commissario ad acta per ciascun ente inadempiente, che riguarda i Comuni di Bisignano (553.960 euro, tariffa 2015); Diamante



Inadempienti La Cittadella ha nominato 17 commissari ad acta negli enti morosi

(1.108.870, 2014-15-16); Laino Borgo (33.063, 2015); Rota Greca (55.918, 2015); Sant'Agata di Esaro (45.514, 2015); Villapiana (923.311, 2015-16); Brognaturo (85.234, dal 2013 al 2016); Joppolo (361.580, dal 2013 al 2016); Mileto (285.933, 2015); San Nicola da Crissa (30.327, 2015); Feroleto Antico (120.845, 2016); Guardavalle (117.224, 2016); Maida (148.546, 2016); Nocera Terinese (254.042, 2016); Olivadi (10.926, 2016); Palermiti (50.803, 2016); Torano Castello (85.664, 2015). I commissari sono stati nominati con apposito decreto del presidente della Giunta regionale Mario Oliverio. Del

resto, la puntuale riscossione della tariffa si rende necessaria per fare fronte alle spese di pagamento dei concessionari e dei gestori dei vari servizi che riguardano la gestione del sistema dei rifiuti. In assenza di adeguate risorse potrebbero verificarsi disservizi (che peraltro in questo ambito non mancano) al punto da bloccare il conferimento e smaltimento. Ma oltre a tale aspetto c'è anche quello strettamente finanziario, alla luce delle nuove norme che impongono azioni mirate volte a incrementare il volume delle riscossioni e ad ottimizzare la spesa regionale.